



La Repubblica Italiana riconosce il 10 febbraio quale «Giorno del ricordo» al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale.  
(legge 30 marzo 2004, n. 92)

*in copertina* Un'immagine dell'esodo dall'Istria  
(<https://www.balcanicaucaso.org/Tesi-e-ricerche/Trasferimenti-forzati-di-popolazione-nel-secondo-dopoguerra-il-caso-istriano-dalmata-27742>)

*all'interno* Carta dei movimenti migratori durante e dopo la seconda guerra mondiale (1944-52), particolare  
([https://www.limesonline.com/trasferimenti-di-popoli/7594?refresh\\_ce](https://www.limesonline.com/trasferimenti-di-popoli/7594?refresh_ce))

### Per informazioni

**Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea**  
p.zza IV Novembre, 23 - 06123 Perugia  
tel. 075 5763020 fax 0755763078  
isuc.crumbria.it  
stefano.ceccarelli@alumbria.it  isuc74

**Comune di Deruta**  
p.zza dei Consoli, 15 - 06053 Deruta  
tel. 075 9728.649 fax 0759728639  
[www.comunederuta.gov.it](http://www.comunederuta.gov.it)  
cultura@comunederuta.gov.it  ComuneDeruta

## GIORNO DEL RICORDO 2020

**isuc**  
Istituto  
per la storia  
dell'Umbria  
Contemporanea



*incontro*

# PERSONE IN TRANSITO

## IL SECONDO DOPOGUERRA IN EUROPA



**martedì 18 febbraio 2020**  
ore 21:00

**Sala del Teatro**  
della Parrocchia di Sant'Angelo di Celle  
piazza Giuseppe Ugolini, 6- Deruta

L'uso pubblico della storia, soprattutto in occasioni di tipo celebrativo, presta il fianco a strumentalizzazioni tese a legittimare posizioni ideologiche di parti avverse. Per un dialogo costruttivo su tesi complesse l'assenza di una buona storiografia può aprire varchi a scontri polemici sterili e strumentali. Oggi sul Confine Orientale esiste una buona e ben documentata storiografia grazie anche all'apertura degli Archivi delle Repubbliche formatesi dopo il dissolvimento della Jugoslavia.

I momenti celebrativi di prevalenza memoriale assumono un forte valore di passaggio intergenerazionale di valori e ideali che pongano i giovani in condizione di immaginare autonomamente un futuro nel quale loro siano protagonisti.

Leggere la storiografia del Confine Orientale filtrandola con parole chiave per la cittadinanza è un percorso già in parte battuto dall'Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea e dalla Società di studi fiumani; questa nell'ultimo lustro ha inoltre operato per trasferire l'intuizione su un terreno più squisitamente politico, parlando di ritorno culturale nelle terre dalle quali l'esodo degli italiani nel dopoguerra era partito e che sono oggi sotto la sovranità delle repubbliche di Croazia e di Slovenia. Una strategia che contribuisce nell'Europa attuale a trasformare quei luoghi, che soprattutto nel corso del Novecento sono stati teatro di scontri interetnici dalle radici fortemente ideologiche, in laboratorio per una cittadinanza sovranazionale.

## programma

saluti

Michele Toniaccini  
Sindaco di Deruta

coordina

Dino Renato Nardelli  
Sezione didattica Isuc

relazione

Emanuela Costantini  
Università degli studi di Perugia  
*Esodo, esodi. Spostamenti di popolazione nell'Europa del secondo dopoguerra*

testimonianza di

Raffaella Panella  
Esule da Zara

